

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO: NORME PER LA DIDATTICA A DISTANZA E SANZIONI

Premessa

La Dirigente scolastica indica con il seguente regolamento le norme a cui gli studenti dovranno rigorosamente attenersi nel corso delle attività di didattica a distanza (DAD) e le corrispondenti sanzioni in cui gli stessi incorreranno in caso di violazione.

I docenti procederanno ad una attenta verifica e ad una successiva ponderata e seria valutazione delle varie situazioni, prima di procedere alle sanzioni. La sospensione prevede, comunque, l'obbligo di frequenza alle videolezioni e influirà sul giudizio di valutazione del comportamento.

Le norme generali, di seguito esposte, sono da ritenersi valide per tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto. Si ribadisce che è necessaria una loro scrupolosa osservanza da parte degli stessi alunni e delle famiglie, soprattutto nelle situazioni più delicate (utilizzo del materiale audio-video, tutela della privacy e del copyright) per le quali sono previste le sanzioni più pesanti.

Nella scuola primaria, ed ancor più nella scuola dell'infanzia, tenuto conto delle peculiarità legate all'età degli alunni e dei limiti a fini educativi della sanzione, si ritiene opportuno adottare, laddove possibile, modalità di confronto e di comunicazione diretta con le famiglie.

Principi generali

Durante lo svolgimento delle videolezioni, alle alunne e agli alunni frequentanti l'Istituto è richiesto il rispetto di precise regole definite nel Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, all'articolo 8, concernente proprio i comportamenti da tenere nella didattica a distanza e, specificamente per la fascia 3-5 anni, all'articolo 6, relativo alle modalità di svolgimento delle videoconferenze nella scuola dell'infanzia.

Ogni utilizzatore è tenuto a:

- custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede alle piattaforme e non divulgarla per nessun motivo;
- collegarsi alla piattaforma didattica utilizzando l'account istituzionale fornito dalla scuola;
- svolgere le verifiche con lealtà, senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo classe.

In merito al materiale audiovisivo si ricorda che il medesimo è riservato esclusivamente agli alunni della classe, ed è perciò consentito soltanto un uso privato, da parte degli stessi allievi, per fini didattici. Il materiale didattico, inoltre, è protetto dalla vigente normativa in materia di tutela del copyright (diritto d'autore - Legge 633/1941 e ss.mm. e ii.) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e GDPR 2016/679), pertanto è assolutamente vietato divulgarlo a terzi in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione sui social media (come ad esempio facebook), piattaforme web (come ad esempio youtube) applicazioni di messaggistica (come ad esempio whatsapp).

Ogni utilizzazione indebita e/o violazione sarà perseguita nei termini di legge. Poiché gli alunni sono minori la responsabilità della vigilanza ricade sui genitori che risponderanno di eventuali violazioni ai sensi dell'art. 2048 c.c.

Le assenze alle videolezioni, da parte di alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, saranno segnalate sul registro elettronico con una nota apposita; allo stesso modo saranno segnalati i ritardi, specie se reiterati, e le uscite prima della conclusione della videolezione.

La tabella seguente riporta le norme previste dal Piano scolastico per la DDI e le relative sanzioni in caso di violazione, che vanno ad affiancarsi a quanto già disposto nella didattica in presenza sulla partecipazione alle lezioni.

Articolo	Norma	Sanzione
1	Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.	Richiamo verbale. Se ripetuto segnalazione sul registro.
2	Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.	Segnalazione sul registro. Non saranno ammessi esterni alle lezioni.
3	Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni (vedi art 8).	Richiamo verbale. Se ripetuto segnalazione sul registro.
5	Per tutta la durata dell'attività silenziare o spegnere lo smartphone se non in uso per il collegamento, per evitare distrazioni.	Segnalazione sul registro.
6	Non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni.	Segnalazione sul registro. Se ripetuto sospensione dalla DAD di 1 giorno.
7	Arrivare preparati alla videolezione, con tutto il materiale occorrente.	Richiamo verbale. Se ripetuto segnalazione sul registro.
8	Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).	Richiamo verbale. Se ripetuto segnalazione sul registro.

	Mantenere un tono di voce adeguato durante gli interventi.	
9	Usare la chat solo per scopi inerenti l'attività didattica e non per conversazioni private o non pertinenti.	Richiamo verbale. Se ripetuto segnalazione sul registro. Se ripetuto e/o con toni offensivi sospensione dalla DAD di 1 giorno.
10	Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunna o l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato. Non spegnere la videocamera durante le videolezioni.	Richiamo verbale. Se ripetuto segnalazione sul registro.
11	È vietato effettuare registrazioni della videolezione e/o catturarne immagini e diffonderle: le lezioni online sono regolamentate dalla normativa sulla Privacy e la loro diffusione è perseguibile penalmente.	Sospensione dalla DAD di 1 giorno. Il mancato rispetto di tale regola può comportare legittime richieste di risarcimento in sede civile e penale sulla base della normativa vigente sul rispetto della privacy e sui fenomeni di cyberbullismo.